

Rottamazione dei Tributi locali, il regolamento approda in commissione

Approda in commissione Tributi il regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi locali non versati. E' la rottamazione quinquies, che diventa adesso utilizzabile anche per regolarizzare la posizione di privati cittadini e di attività produttive rispetto a quanto dovuto ai Comuni. La proposta è stata approvata dalla giunta comunale alcune settimane fa e l'ultima parola spetta adesso al consiglio comunale.

Questa mattina, la delibera è all'esame, dunque, della commissione Tributi, presieduta da Simone Ricupero, passaggio propedeutico all'analisi e quindi all'approvazione da parte dell'assise cittadina. Secondo le previsioni avanzate dal sindaco, Francesco Italia. Il voto definitivo potrà essere espresso nei prossimi giorni. "La legge statale di Bilancio 2026 ha attribuito ai Comuni la facoltà – senza precedenti per ampiezza – ricorda Italia- di introdurre forme di definizione agevolata dei tributi locali. Non si tratta della semplice adesione a un meccanismo statale, come avveniva in passato, poiché la legge rimette all'autonomia regolamentare di ciascun ente locale la scelta dei tributi da includere, l'entità dell'agevolazione, i termini, le modalità di pagamento e ogni altro aspetto operativo". Lo scorso 22 gennaio il consiglio comunale ha approvato un atto di indirizzo che spingeva l'amministrazione comunale a cogliere l'opportunità della Rottamazione Quinquies per i Tributi locali non versati. Previsto lo stralcio integrale delle sanzioni e degli interessi dovuti sui tributi comunali non versati, con obbligo di corrispondere la sola quota capitale, oltre alle eventuali spese di notifica; la possibilità di pagamento rateale per venire incontro ai contribuenti in difficoltà economica;

l'individuazione puntuale dei tributi ammessi alla definizione agevolata e del periodo temporale di riferimento.

In concreto, i contribuenti che hanno posizioni debitorie aperte nei confronti del Comune potranno regolarizzare la propria situazione pagando soltanto l'importo originario del tributo, senza sanzioni e senza interessi. La proposta disciplina nel dettaglio le modalità di presentazione della domanda di adesione, i termini, le condizioni per il pagamento (in unica soluzione o a rate) e gli effetti della definizione agevolata, compreso il trattamento delle liti tributarie pendenti.

Il regolamento, una volta approvato, acquisterà efficacia con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, come stabilito dalla legge. Da quella data i contribuenti avranno a disposizione un termine, non inferiore a sessanta giorni, per presentare la domanda di adesione.

Porto danneggiato dal ciclone Harry, via ai lavori di messa in sicurezza a Portopalo

Un milione 850 mila euro per il porto di Portopalo di Capo Passero. A tanto ammonta lo stanziamento della Regione, per ricostruire quanto il ciclone Harry e le relative mareggiate hanno distrutto il 19, 20 e 21 gennaio scorsi. Il sindaco, Rachele Rocca annuncia il risultato ottenuto dopo "settimane di interlocuzioni, sopralluoghi e richieste portate con determinazione" ed esprime soddisfazione, puntualizzando che si tratta di qualcosa di "concreto e fondamentale". La somma autorizzata (somma urgenza) consente l'avvio di interventi di messa in sicurezza e sistemazione immediata del Porto

duramente colpito dagli eventi meteomarinari. “Consentiremo così- spiega la prima cittadina- ai nostri pescatori di tornare al lavoro in sicurezza nell’arco di poche settimane. La nostra Marineria tornerà agibile. L’affidamento dei lavori è previsto per domani, mentre mercoledì ci sarà la consegna ufficiale. La settimana prossima, invece, saranno aperti i cantieri ed avviati gli interventi. “Non annunci, non promesse- prosegue il sindaco Rocca- ma un obiettivo raggiunto con un lavoro condotto quotidianamente in silenzio per difendere il porto, i pescatori e l’economia del nostro paese. Il Porto è il cuore di Portopalo e adesso torna a battere”.

Maltempo, via ai contributi per le imprese danneggiate: si comincia con Niscemi

Prenderà il via dalla prossima settimana l’erogazione dei contributi destinati alle imprese colpite dalla frana di Niscemi e dal ciclone Harry. Sono circa 1.200 le richieste presentate attraverso la piattaforma Irfis, a seguito dei due avvisi pubblicati dalla Regione Siciliana. Tutte le domande saranno accolte – comprese quelle che necessitano di integrazioni documentali – e il contributo previsto, per un massimo di 20 mila euro per ciascuna impresa, sarà erogato direttamente ai beneficiari. Proprio in queste ore il dipartimento delle Attività produttive ha avviato l’istruttoria per poi procedere con la pubblicazione del decreto.

Il numero complessivo delle istanze è stato confermato nel corso della cabina di regia istituita dal presidente della Regione Renato Schifani, che si riunisce settimanalmente per

fare il punto sui provvedimenti adottati, sull'andamento delle iniziative volte a sostenere i territori interessati e garantire l'efficacia degli interventi. Tra le domande ricevute, una sessantina provengono da Niscemi, e proprio lì arriveranno i primi pagamenti. Le altre provengono dai Comuni che hanno subito danni al litorale e da quelli interni.

«Cominceremo da Niscemi – dice il presidente Schifani – per confermare ancora una volta, in modo concreto, la vicinanza del mio governo a un territorio che ha vissuto uno sconvolgimento drammatico. Ma non lasceremo indietro nessuno: procederemo immediatamente con le erogazioni per i territori costieri e per tutti gli altri Comuni colpiti dal maltempo. Questa è una priorità assoluta per me e per tutta la giunta regionale. Garantire ristori rapidi ed efficaci è un atto dovuto, un segnale chiaro che le istituzioni ci sono e rispondono. Una volta completata questa fase, apriremo quella della ricostruzione che richiederà uno sforzo ancora più ampio e strutturato e per cui sarà fondamentale continuare a lavorare in stretta sinergia con il governo nazionale, come abbiamo fatto finora».

Nel corso dell'incontro è stata approvata anche la relazione sul piano degli interventi urgenti da inviare alla Protezione civile nazionale per il trasferimento della prima tranche di stanziamenti, pari a 32 milioni di euro. E si è fatto il punto anche sui lavori gestiti dagli uffici territoriali del Genio civile che fanno capo al dipartimento regionale Tecnico per il ripristino o la messa in sicurezza degli scali portuali. Tra i porti, grandi e piccoli, danneggiati dalle mareggiate, questi gli interventi attualmente in campo, per una spesa complessiva di 10,8 milioni: già affidati, in esecuzione o in procinto di partire, i lavori nei porti di Lampedusa (Ag), di Stazzo, Pozzillo, Santa Tecla, Santa Maria La Scala e Capo Mulini (Acireale, Ct), Ognina e San Giovanni Li Cuti a Catania, Riposto (Ct), Stromboli (Me); in corso di affidamento quelli agli scali di Portopalo di Capo Passero (Sr), Ustica (Pa), Levanzo e Marsala (Tp), Porto Rossi (messa in sicurezza) a Catania, Torre Faro e Santa Marina di Salina (Me).

Oltre al presidente Schifani, che è anche commissario per l'emergenza, alla riunione hanno partecipato la coordinatrice della cabina di regia Simona Vicari, il capo di gabinetto della Presidenza Salvatore Sammartano, gli assessori al Territorio Giusi Savarino e alle Attività produttive Edy Tamajo, il responsabile del coordinamento di tutte le strutture che si occupano di interventi urgenti volti a mitigare le conseguenze del maltempo Duilio Alongi, il capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, il segretario generale della Presidenza Ignazio Tozzo, i dirigenti di tutti i dipartimenti regionali coinvolti.

Carenza di pediatri: “50 mila bambini senza pediatra, calpestato il diritto alla salute”

Oltre 50 mila bambini privi del pediatra di libera scelta”. Ad esprimere rammarico, rendendo noto questo dato, è il deputato regionale del gruppo Mpa-Grande Sicilia, Santo Primavera, che ha presentato un'interrogazione urgente al Presidente della Regione e all'Assessore regionale alla Salute per fronteggiare quella che definisce «una situazione drammatica e non più tollerabile».

Nel testo dell'atto ispettivo si evidenzia come la grave carenza di pediatri di libera scelta stia determinando pesanti disagi per migliaia di famiglie siciliane, con pensionamenti non sostituiti e distretti sanitari nei quali un solo medico è costretto a seguire un numero di piccoli pazienti ben superiore ai limiti previsti dagli accordi nazionali.

«L'articolo 32 della Costituzione tutela la salute come diritto fondamentale – dichiara Primavera – e questo diritto deve essere garantito in maniera uniforme su tutto il territorio regionale. Invece, oggi, assistiamo a un sistema che non riesce a garantire neppure l'assistenza di base ai nostri bambini».

Particolarmente critica risulta la situazione nella provincia di Catania, dove molti pediatri hanno già raggiunto il massimale previsto, costringendo le famiglie a lunghe e spesso infruttuose ricerche o, nei casi peggiori, al ricorso alla sanità privata con aggravio di costi.

L'interrogazione richiama anche il decreto assessoriale n. 887 del 13 agosto 2025, che ha introdotto una disciplina transitoria per l'accesso al Servizio sanitario nazionale dei pediatri di libera scelta.

Secondo Primavera, tale provvedimento «non solo non risolve il problema, ma rischia di irrigidire ulteriormente il sistema», innalzando il rapporto ottimale da un pediatra ogni 850 assistiti a uno ogni 950, con un conseguente restringimento delle possibilità di accesso alla professione e una riduzione delle zone considerate carenti.

«In un contesto già segnato da carenze strutturali – prosegue il deputato autonomista – non possiamo permetterci misure che limitano ulteriormente l'ingresso di nuovi professionisti. È necessario un allineamento pieno alle previsioni dell'Accordo collettivo nazionale e una revisione immediata della disciplina transitoria».

Primavera chiede inoltre una revisione della programmazione del fabbisogno regionale, adeguata ai dati demografici aggiornati, e l'adozione di un piano straordinario di reclutamento e incentivazione, con particolare attenzione alle aree interne e disagiate.

«Soprattutto per i bambini fino a 6 anni – conclude – l'assistenza pediatrica è un livello essenziale di assistenza ed è obbligatoria. Non intervenire significherebbe accettare una lesione inaccettabile del diritto alla salute delle famiglie siciliane. Serve un'azione immediata, strutturale e

responsabile. Non c'è più tempo».

Avola “Città che legge”: riconoscimento del ministero, nuovi libri per la biblioteca

Avola “Città che legge” . Un titolo conferito dal Ministero della Cultura per premiare l'impegno e la promozione della lettura e nella crescita culturale delle comunità. Motivo d'orgoglio per il sindaco, Rossana Cannata. “Essere riconosciuti come Comune virtuoso – il suo commento- non è solo un attestato formale ma il segno di un lavoro continuo che mette al centro giovani, formazione e partecipazione. Grazie a questo riconoscimento riceveremo un nuovo contributo economico che ci consentirà di acquistare libri per arricchire ulteriormente il patrimonio della nostra Biblioteca comunale ‘Giuseppe Bianca’, sempre più luogo vivo, aperto e condiviso”. Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha realizzato scaffali tematici dedicati – rosa, rosso, sportivo, della legalità e inclusivo – pensati per intercettare interessi diversi e offrire spazi di lettura capaci di parlare a tutte le generazioni.

“Oggi vogliamo compiere un ulteriore passo – prosegue il sindaco – coinvolgendo direttamente i cittadini. La biblioteca si costruisce insieme, pagina dopo pagina. Per questo chiediamo alla comunità di suggerire titoli e proposte di lettura: quali libri non possono mancare? Quali autori vorreste trovare tra gli scaffali della Giuseppe Bianca?”. L'obiettivo è rafforzare il ruolo della biblioteca come presidio culturale e sociale, luogo di incontro, confronto e crescita collettiva.

“Investire su giovani e cultura significa generare ricchezza vera per il territorio – conclude Cannata – e Avola continuerà a farlo con determinazione, consolidando il proprio impegno nelle politiche culturali e nella promozione della lettura come strumento di sviluppo e coesione”.

Verde pubblico, Mangiafico: “Inaccettabile lasciare senza stipendio 21 famiglie”

“Bisogna difendere la posizione dei 21 dipendenti del settore del verde pubblico”. Michele Mangiafico, leader di Civico 4, riporta l’attenzione sulla vicenda dell’appalto comunale, definendo “un disastro” la gestione dell’ultimo anno e mezzo. Dopo la gara del 22 aprile 2024, l’appalto venne aggiudicato a un RTI con un ribasso del 43,87%. L’offerta, però, viene impugnata dalla seconda classificata e il Tribunale Amministrativo Regionale ha accolto il ricorso, ritenendo non congrua la proposta economica. Nonostante ulteriori verifiche e una rimodulazione dell’offerta, il Comune risultato ancora soccombente. “Palazzo Vermexio ha difeso a spada tratta l’aggiudicazione finché Verdidea non è subentrata definitivamente. Ma la ditta uscente non ha pagato lo stipendio di gennaio, i sette giorni di febbraio, ferie, permessi, ROL e TFR”, denuncia Mangiafico.

“Ancora una volta la posizione dei lavoratori viene in secondo piano e questo è inaccettabile”. Da qui la richiesta all’Amministrazione di intervenire con urgenza per garantire quanto dovuto alle 21 famiglie coinvolte.

“Il mare è di tutti”.

Manifestazione Pubblica ieri mattina a Siracusa

Con lo slogan “Il mare è un bene comune e la battigia non si cementifica” si è svolta ieri mattina la manifestazione pubblica a difesa del litorale aretuseo. Il PCI Siracusa, insieme ai cittadini e ai comitati civici, ha chiamato a raccolta tutta la cittadinanza per difendere la nostra costa dagli abusi edilizi e le recinzioni di privati prive di autorizzazioni. “Non possiamo più restare a guardare mentre il nostro mare viene negato, recintato o soffocato dal cemento – dichiara Marco Gambuzza del Pci Siracusa – . E’ tempo di dire basta, dall’Arenella allo Sbarcadero Santa Lucia, fino alla “perla” negata di Via Iceta e alla Pillirina”. Il corteo, radunato alle 10 del mattino in Piazza Euripide, si è poi spostato prima verso lo Sbarcadero, poi su Riviera Dionisio il Grande e concludendosi in Via Iceta intorno alle 13. La manifestazione è stata organizzata per dire stop al cemento lungo le coste aretusee, basta alle staccionate alte, ai cancelli e ai teli che oscurano il paesaggio perchè il mare deve essere accessibile a tutti, non solo a pochi. “Chiediamo l’apertura immediata delle discese storiche e la realizzazione della passerella in Via Iceta entro la primavera – continua Gambuzza – . Il Piano di Utilizzo del Demanio deve proteggere la spiaggia libera, non favorire la privatizzazione selvaggia. Invitiamo tutte le istituzioni, Regione, Comune, Soprintendenza e Capitaneria a un confronto serio e a impegni concreti”. Al centro della protesta di ieri, c’è stata la denuncia di interventi edilizi su aree definite “indisponibili per legge” dal Codice della Navigazione con un focus sulla

spiaggia dello Sbarcadero, dell'ex lido Polizia e dei lavori in corso sulla spiaggia dell'Arenella. Presente al raduno di ieri mattina, il deputato regionale del M5S Carlo Gilistro, ha dichiarato che già mercoledì mattina, la questione sarà discussa all'Assessorato regionale Territorio e Ambiente.

Lentini, si ricompatta Grande Sicilia-Mpa. Bonafede: "Superata ogni incomprensione"

Dopo la bocciatura della mozione di sfiducia al sindaco e le relative "epurazioni" dal gruppo consiliare, Grande Sicilia - Mpa si ricompatta a Lentini. Il responsabile organizzativo provinciale, Tony Bonafede, spiega infatti che "ogni incomprensione è stata superata. Il Movimento è oggi compatto, determinato e pronto ad affrontare la nuova fase politica. Adesso si guarda avanti, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza e costruire un percorso solido in vista delle prossime elezioni".

Alessandro Vinci e i consiglieri Di Grande e Vasile sono stati accompagnati alla porta. Diversa, invece, la posizione di Francesca Reale. "E' stata impossibilitata a partecipare alla seduta della mozione per motivi personali. Non è mai uscita dal movimento Grande Sicilia, né sono venuti meno i rapporti politici e organizzativi con il partito", chiarisce Bonafede.

Servizio Civile, il Comune invita i candidati a conoscere i progetti attivi in città

Domani, dalle 9.00 alle 13.00, all'Urban Center di Siracusa, il Comune invita i giovani interessati al Servizio Civile Universale a partecipare a un incontro operativo con gli enti e le realtà che hanno attivato i progetti sul territorio. L'invito è rivolto sia a chi ha già presentato istanza, sia a chi intende farlo prossimamente, considerato che il bando è stato aperto da pochi giorni. L'obiettivo è offrire un'occasione concreta per orientarsi e scegliere in modo consapevole il progetto a cui aderire. L'iniziativa, organizzata per la prima volta in città, è promossa dal Comune di Siracusa insieme alla Delegazione regionale del Servizio Civile Universale ed è organizzata dall'assessore alle Politiche Giovanili Marco Zappulla e da Niccolò Monterosso, delegato regionale del Servizio Civile Universale. Per favorire un confronto reale tra candidati ed enti, il Comune ha pubblicato un avviso pubblico invitando le organizzazioni del Servizio Civile Universale, a presentare domanda per partecipare all'evento. L'obiettivo è consentire alle realtà coinvolte di farsi conoscere, presentare i propri progetti e incontrare direttamente i giovani interessati. Durante la mattinata i partecipanti potranno incontrare di persona gli enti con progetti attivi, ricevere informazioni dettagliate sulle attività previste, chiarire dubbi su sedi, modalità organizzative e competenze richieste oltre che comprendere quale esperienza sia più coerente con il proprio percorso formativo e personale. Si tratta di un momento pratico e operativo, pensato per aiutare i giovani a evitare scelte affrettate o basate solo su informazioni generiche, favorendo

invece un confronto diretto con chi accoglierà i volontari. “Abbiamo voluto creare un’occasione concreta di incontro – dichiara l’assessore Marco Zappulla – per mettere i ragazzi nelle condizioni di scegliere con maggiore consapevolezza. Il Servizio Civile può rappresentare un’esperienza importante di crescita personale e professionale ovvero quello di conoscere da vicino gli enti e i progetti attivi nella nostra città significa fare una scelta più mirata e responsabile”. L’incontro rappresenta anche un momento di collaborazione istituzionale tra il Comune e la Delegazione regionale del Servizio Civile Universale, con l’obiettivo di rafforzare la qualità dei progetti e sostenere una partecipazione giovanile informata. Partecipare domani all’Urban Center significa investire qualche ora per chiarirsi le idee, conoscere le opportunità disponibili e compiere una scelta consapevole sul proprio percorso di Servizio Civile.

Calendario di marzo per le soste dell’ufficio mobile itinerante

Nuove tappe per il mese di marzo dello Sportello digitale di Prossimità a Siracusa. Si tratta di un ufficio mobile itinerante dotato di moderne strumentazioni per connettersi alle banche dati nazionali ed erogare servizi in tempo reale. Il progetto, servizio sperimentale unico in Sicilia, è frutto della sinergia tra i Settori Servizi Demografici e Mobilità e Trasporti del Comune di Siracusa. La prima tappa di marzo è fissata per domani 3 marzo a Piazza Santa Lucia quartiere Borgata, la seconda il 10 marzo a Largo XXV luglio in Ortigia e l’ultima il 31 marzo in Zona Arenella. Il servizio

garantisce ai cittadini il rilascio di certificati anagrafici e di stato civile correnti, l'emissione della Carta d'Identità Elettronica, il rilascio gratuito dello SPID l'autenticazione di copia e di firma, la dichiarazione di cambio di residenza. Per accedere ai servizi è necessario esibire un documento di riconoscimento. Per il rilascio della CIE, l'utente dovrà presentare il codice fiscale o tessera sanitaria e una fotografia in formato tessera. La CIE può essere richiesta in qualsiasi momento sia se si tratta del primo rilascio, del furto, smarrimento o deterioramento della precedente o per sostituire un documento cartaceo a partire da 180 giorni prima della scadenza. A partire dal 3 agosto 2026, le carte di identità cartacee non saranno più valide per legge.